

## Il rapporto Bei Innovazione, le aziende italiane sopra la media Ue

**LUSSEMBURGO** La ripresa si fa vedere anche sugli investimenti, tornati in Europa ai livelli pre-crisi, anche se quelli pubblici sono ancora troppo bassi per fronteggiare le sfide della competizione globale. La Banca europea degli investimenti — guidata dal tedesco Werner Hoyer, vicepresidente è l'italiano Dario Scannapieco — ha presentato i risultati del Rapporto 2017-2018, che include

anche il sondaggio annuale tra 12.300 aziende nell'Unione Europea. La realtà industriale italiana non solo è in linea con la media europea, ma per alcuni parametri risulta avanti. C'è però il fardello del debito pubblico. La ricetta della Bei per tutti i 28 Stati membri della Ue prevede più investimenti in infrastrutture, nel digitale e nella formazione del capitale umano per aumentare la competitività, nell'ambito della lotta al cambiamento climatico per raggiungere i target al 2030. Poi è necessario

completare l'Unione bancaria e l'Unione dei mercati dei capitali per l'accesso al credito. È prioritario identificare le nuove priorità e rendere gli investimenti pubblici più efficienti. All'interno di questo scenario, qualcosa si sta ovviamente muovendo. Le aziende italiane sembrano più tese all'innovazione (il 49%) rispetto alla media europea (35%), ma temono l'incertezza del futuro.

**Francesca Basso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

